

VIGEVANO PREDISPOSTI DAL COORDINAMENTO VOLONTARIATO, SARANNO DISTRIBUITI ALL'IPERCOOP

Cento kit dedicati alla prima infanzia per i nuclei in difficoltà

VIGEVANO - Non si fermano gli aiuti alle famiglie che stanno affrontando un periodo di difficoltà a causa delle conseguenze economiche della pandemia. In questi mesi i volontari delle associazioni che operano sul territorio hanno potuto osservare come tra le richieste più ricorrenti ci sia quella dei pannolini e, in generale, dei prodotti per la prima infanzia. Uno dei tre progetti presentati dal Coordinamento Volontariato, che ha ottenuto contributi grazie alla partecipazione a un bando comunale, riguarda proprio le famiglie vigevesi con figli in tenera età.

«Si è pensato - spiega Rossella Buratti, presidente del Coordinamento - di predisporre cento kit per bimbi da 0 a 3 anni, del valore di 30 euro ciascuno, a cui i soci Coop Lombardia hanno aggiunto un 10%, prestando attenzione a bilanciare l'esigenza di soddisfare la necessità impellente di pannolini, con la richiesta di alimenti sani e nutrizionalmente corretti. Grazie alla collaborazione di Ettore Terribili, responsabile della direzione soci e comunicazione di Coop Lombardia, sono stati selezionati con cura i prodotti da inserire nei kit: 3 confezioni di par-

nolini (taglia a scelta), salviettine, crema protettiva all'ossido di zinco, spazzolino da denti prima infanzia, 6 omogeneizzati di frutta, pesce, formaggio, 2 confezioni di succhi di frutta, 2 confezioni di pastine, una confezione di biscotti solubili. Tutti gli ingredienti provengono da agricoltura biologica, sono privi di grassi tropicali e idrogenati, Ogm, coloranti, aromi artificiali, sono senza sale o zuccheri aggiunti, con l'obiettivo di abituare i bambini ad apprezzare il sapore naturale degli alimenti. Il Coordinamento, in collaborazione con Oltremare e Articolo 3, ha in-



individuato le famiglie beneficiarie, predisponendo un elenco che prevede fino a 3 kit per ogni nucleo. Il ritiro avverrà all'Ipercoop, ma in caso di difficoltà gli Angeli Colorati si sono messi a disposizione per accompagnare gli interessati. In ogni borsa è stato inserito anche un messaggio di auguri con il riferimento al contributo dell'amministrazione comunale.

**Una risposta alle nuove sfide presentate dalla grave emergenza sanitaria
Vigevano aderisce al progetto puntando su tutoring e ricollocamento lavorativo**

Fare Rete, a sostegno delle famiglie

VIGEVANO - Fare Rete. Acronimo di Famiglie Resilienti Resistono alle Tempeste. Un progetto - quello approvato dalla giunta di Vigevano la scorsa settimana - finanziato all'interno del Bando Sostegno alle Attività di volontariato Terzo Settore indetto dalla Regione Lombardia, grazie anche al sostegno di fondi stanziati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e che quindi non comporta oneri a carico del Comune. Il progetto "Fare Rete" propone un percorso di osservazione, interpretazione, riprogettazione ed innovazione a sostegno della famiglia per uscire più forti e cresciuti dalle difficoltà dovute ai cambiamenti imposti dalla pandemia. La rete a sostegno di questo progetto è composta da associazioni del terzo settore operanti a sostegno della famiglia, Centri universitari e di ricerca, Associazioni di secondo livello, Enti locali.

Il principio ispiratore, spiega una nota firmata dall'assessore Marzia Segù, vede la famiglia come cellula fondamentale della società e fulcro centrale di risposta alle nuove sfide presentate dall'emergenza sanitaria. Gli indirizzi prioritari del progetto che rappresentano un'opportunità per gli aderenti alla rete per le ricadute positive che si stima possano attivare sono: rafforzare e sviluppare le abitudini attive degli enti delle reti di partenariato, ma riconducibili ad attività straordinarie in risposta all'emergenza Covid-19; anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno (anche legate all'emergenza Covid-19 che possono coinvolgere anche fasce di po-



L'assessore ai servizi sociali Marzia Segù

polazione particolarmente esposte; realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo); promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del terzo settore. Il progetto di ricerca-azione si articola in due fasi. Decifrare la situazione, la prima, affrontata dalle famiglie e da operatori/associazioni rivolti al sostegno delle famiglie nella pandemia, attraverso una attività di studio e ricerca costruita da Università Cattolica del Sacro Cuore. Attuare azioni concrete, la seconda, anche online, per sostenere ed aiutare le famiglie nel territorio lombardo. Dell'ampia proposta progettuale il Comune di Vigevano ha aderito a "Ricerca e analisi dei bisogni delle famiglie", (sviluppo ed elaborazione di questionari online e focus group fisici/digitali amministrati a consultori, as-

sociazioni familiari e famiglie al fine di rilevare e analizzare: bisogni e criticità delle famiglie generati dalla pandemia, fattori di vulnerabilità per famiglie con fragilità specifiche, risposte adattive di operatori/servizi di contatto e famiglie, modalità innovative di accompagnamento alle famiglie); Piattaforma digitale Fare Rete (che risponde ai bisogni individuati dalla ricerca "facendo rete" tra le associazioni partner e altri potenziali Enti Locali. La piattaforma web offrirà agli utenti informazioni sulle attività e i servizi offerti dai soggetti coinvolti nel progetto, oltre che un riferimento al progetto di ricerca e una sintesi dei risultati emersi); Tutoring e ricollocamento lavorativo (percorsi individuali di tutoring mirati all'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ed eventuale proposta di formazione o riqualifica professionale). L'iniziativa è rivolta a individui che hanno perso il lavoro a causa dell'emergenza da Covid-19.

«La scelta politica di aderire all'attività più centrata sul tutoring e ricollocamento lavorativo - commenta l'assessore Segù - vuole rappresentare la nostra attenzione al crescente disagio legato al lavoro, che è in grado di colpire non solo la dimensione professionale ma anche quella psicologica ed esistenziale dell'individuo. Il lavoro rappresenta una delle determinanti sociali della salute non rappresenta solo la fonte di reddito, ma anche e soprattutto, il proprio ruolo sociale e la propria identità».

L'APPELLO

I punti Fidaty alla Cri

VIGEVANO - L'appello arriva dalla Croce Rossa di Vigevano: i clienti dei supermercati Esselunga possono donare i punti Fidaty che stanno per scadere al comitato di Vigevano della Cri, che li userà per le attività sociali a supporto di chi ha più bisogno. Il numero di tessera della Cri è 0400187889779. Per effettuare la donazione basta andare sul sito esselunga.it, nell'area personale "My Esselunga", o tramite l'App Esselunga. Oppure in negozio al chiosco digitale, o al punto Fidaty. È possibile trasferire multipli di 100, con una soglia minima di 100 punti.

PARROCCHIA E CARITAS

Il Lions Cassolnovo "Le Robinie" dona mascherine chirurgiche e uova pasquali

CASSOLNOVO - Sabato pomeriggio un'importante iniziativa messa in atto dal Lions Club Cassolnovo "Le Robinie" che ha voluto donare alla parrocchia di San Bartolomeo dispositivi di sicurezza necessari a fronteggiare l'emergenza (nella foto). Sono state consegnate quattrocento mascherine facciali, della tipologia chirurgiche a tre strati per i più piccoli, duemilacinquecento chirurgiche mediche, e un centinaio di flaconi di gel disinfettante per le mani. Un messaggio di augurio e di speranza arri-



va anche con la donazione di uova di cioccolato, da destinare agli assistiti della Caritas parrocchiale, come di-

chiara don Cesare Silva. «Una giornata solidale - conferma il presidente del Lions Giancarlo Ruffo sempre presente, in-

sieme ai suoi collaboratori al servizio delle problematiche sociali del paese».

Simona Ravasi

A VIGEVANO E IN ALTRI CENTRI

Derrate alimentari grazie al Rotary Lomellina

VIGEVANO - Circa 70 famiglie nel mese di marzo hanno ricevuto aiuti alimentari e non. Tutto grazie alla generosità del Rotary club Lomellina, presieduto da Antonio Pappalardo. A Vigevano sono stati aiutati 12 nuclei familiari con derrate sufficienti per una quindicina di giorni. «Queste borse alimentari sono in memoria del nostro socio Alberto Baratè: il club ha ricevuto una donazione dalle maestranze della Baratè Spa e da due benefattori amici». Inoltre 11 famiglie di Borgo San Siro hanno ricevuto la propria borsa alimentare, col bisprevisto appena prima di Pasqua. Infine Garlasco, con quintali di beni di prima necessità come pelati, latte, pasta, riso, scatolame. L'iniziativa "borse alimentari" è stata promossa in sinergia con la parrocchia del Sacro Cuore di Vigevano, il gruppo di volontariato Vicenziano di Garlasco e Auser Gambold.

